



COMUNE DI GENOVA

INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

Ai sensi dell'art. 22 D.Lgs 334/99 e s.m.i.

SILOMAR

Perché questo depliant

La presenza di attività industriali a rischio di incidenti rilevanti sul territorio cittadino viene disciplinata dal Decreto Legislativo 334/99, conosciuto come “Seveso bis”.

Questo decreto contiene norme volte a conoscere, valutare, prevenire e ridurre tutti i possibili rischi connessi con lo svolgimento di queste attività, e prescrive l'adozione delle misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente.

Sono definiti “stabilimenti” le industrie in cui sono realmente presenti, o previste, sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle stabilite dal Decreto legislativo 334/99.

Sul territorio del Comune di Genova sono attualmente presenti 10 stabilimenti soggetti alla presentazione della notifica rendendo noti tutti i dati relativi a:

- sede e ragione sociale del “gestore” dello stabilimento;
- nominativo e funzione dei responsabili dello stabilimento;
- sostanze utilizzate, loro quantità e forma fisica;
- notizie che consentano di individuare le sostanze pericolose o la categoria di sostanze pericolose;
- attività, in corso o prevista, dell'impianto o del deposito;
- l'ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e, in particolare, gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze.

Lo stabilimento a rischio di incidente rilevante non costituisce necessariamente un pericolo per la collettività se sono adottate adeguate misure di sicurezza nella progettazione, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti.

A chi è destinato questo depliant

Questo depliant è destinato ai cittadini che vivono e/o lavorano vicino alle aziende classificate a rischio e ai lavoratori che vi operano.

Il Comune di Genova, attraverso gli Assessorati alla città Sostenibile e alla città Sicura, ha redatto il presente manuale che contiene la scheda di informazione presentata dai singoli stabilimenti allo scopo di garantire la massima trasparenza ed una informativa completa e di facile accesso.

Questo depliant contiene anche le informazioni generali sulle misure di sicurezza da adottare ed alcuni suggerimenti sulle norme di comportamento da osservare in caso di incidente.

Lo stabilimento a cui questo depliant è dedicato è fra quelli tenuti ad fornire la scheda di informazione i cui contenuti sono esposti nelle pagine successive.

Scheda di informazione

La scheda di informazione è composta di nove sezioni di cui le prime sette costituiscono i contenuti minimi da trasmettere alla popolazione che a vario titolo è presente nel comune ove è ubicato lo stabilimento a rischio di incidente rilevante, e contengono le informazioni come di seguito illustrato:

Sezione 1: Informazioni di base sull'azienda, l'attività e la localizzazione; riferimenti aziendali e nominativi per informazioni sui rischi presenti e le misure di prevenzione e sicurezza previste all'interno dello stabilimento;

Sezione 2: Informazioni circa gli uffici dell'amministrazione pubblica incaricati dell'informazione sui rischi rilevanti e dell'organizzazione delle emergenze esterne;

Sezione 3: Informazione generale sull'attività produttiva o di deposito svolta dall'azienda;

Sezione 4: Informazione su sostanze e preparati pericolosi presenti nel ciclo di lavorazione che possono produrre rischio rilevante;

Sezione 5: Informazione di base sui tipi di incidente e sulle sostanze che possono essere coinvolte;

Sezione 6: Informazione sugli effetti degli incidenti ipotizzabili negli stabilimenti/depositi e le relative misure previste dall'azienda;

Sezione 7: Informazione sull'organizzazione delle emergenze;

COMPORAMENTO DA SEGUIRE IN CASO D' INCIDENTE RILEVANTE SALVO ULTERIORI DISPOSIZIONI DELLE AUTORITÀ.

- ripararsi in luoghi chiusi o rimanervi;
- chiudere i locali ricreativi e gli esercizi pubblici;
- non andare a prendere i bambini a scuola;
- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere porte e finestre occludendo gli spiragli con panni bagnati;
- spegnere gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna per limitare il ricambio;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere (fornelli, stufette);
- rimanere in ascolto di notizie tramite radio e/o televisione e/o altoparlanti;
- non fermarsi con l'auto nelle zone interessate dall'evento;
- evitare l'uso dell'auto per non intralciare i mezzi di soccorso;
- non usare il telefono (lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza);
- non telefonare all'azienda;
- non recarsi sul luogo dell'incidente

Sezione 1

Nome della Società **SILOMAR S.p.A.**
(ragione sociale)

Deposito di **GENOVA** **GENOVA**
(comune) (provincia)

Ponte Etiopia– Porto di Genova
(indirizzo)

Portavoce della Società
(se diverso dal Responsabile) (nome) (cognome)

010/415303 **010/6469794**
(telefono) (fax)

La Società ha presentato la **Si**
Notifica prescritta dall'art. 6 del D.L.vo

La Società ha presentato il **Si**
Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs

Responsabile del Deposito **Fulvio** **GIANNONI**
(nome) (cognome)

Direttore Tecnico
(qualifica)

Sezione 2

Indicazioni e recapiti di Amministrazione, Enti, Uffici o altri pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla presente normativa, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito.

**Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**

**Regione Liguria
Piazza de Ferrari, 1
16121 GENOVA**

**Provincia di Genova
Piazzale Mazzini, 2
16122 GENOVA**

**Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi, 9
16124 GENOVA**

**Prefettura di Genova
Largo Lanfranco, 1
16121 GENOVA**

**Comando Provinciale VV.F. di Genova
Via Albertazzi, 2
16149 GENOVA**

**Comitato Tecnico Regionale Liguria
c/o Direzione Regionale VV.F. Liguria
viale Brigata Bisagno, 2
16129 GENOVA**

**Autorità Portuale di Genova
Via della Mercanzia, 2 16123
GENOVA**

Autorizzazioni e certificazioni adottate in campo ambientale dallo stabilimento:

11 deposito è dotato di Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente certificato UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14001.

Sezione 3

Descrizione delle attività svolte nel Deposito

Premessa

La presente scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori trae origine dalla dichiarazione di non aggravio di rischio di cui all'art. 2 del D.M. Ambiente 9 agosto 2000 relativa al cambio di destinazione dei serbatoi destinati allo stoccaggio di Fenolo, posti nel deposito di cui trattasi, elaborata e trasmessa dalla Silomar S.p.A. alle competenti Autorità in data 19 febbraio 2007.

Descrizione dell'attività

Gestore per tutte le attività del deposito è SILOMAR S.p.A.

L'attività svolta nel deposito consiste nello stoccaggio - svolto conto terzi con noleggio diretto dei serbatoi alla clientela - di prodotti chimici e petrolchimici.

I prodotti possono entrare e uscire dal deposito tramite vettore navale o stradale; in linea generale, la maggior parte di questi giunge in deposito via mare (circa 80% dell'inlet) e riparte tramite autobotti (circa 80% dell'outlet)

Tutti i prodotti vengono stoccati in serbatoi atmosferici a temperature inferiori alla temperatura di infiammabilità di tutte le sostanze presenti in deposito che, essendo costituito da serbatoi ordinari così come definiti all'art. 71 del D.M. 31.07.34, possono essere soltanto di categoria C o non combustibili.

La movimentazione dei prodotti avviene alle sopra citate temperature ed alla pressione fornita dalle pompe di bordo nave nel caso di sbarco e a quella fornita dalle pompe del deposito nel caso di travaso in autobotti o imbarco.

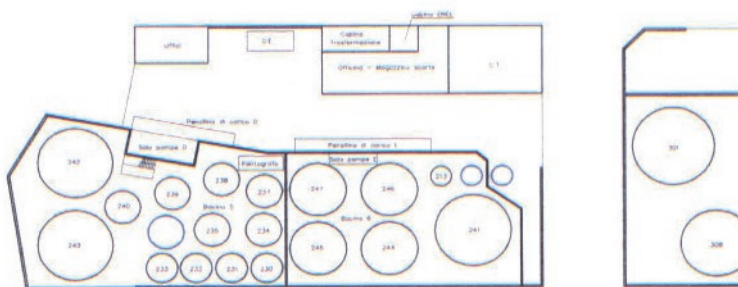
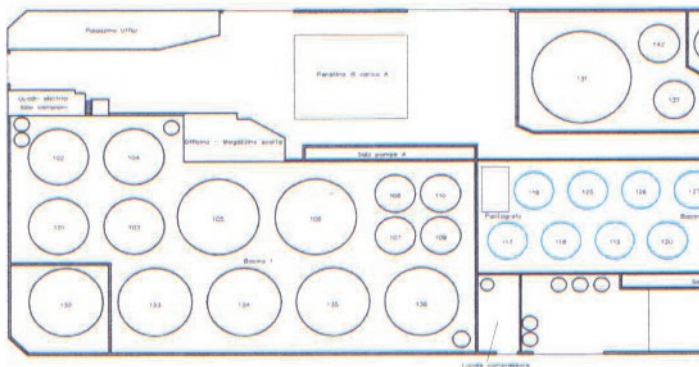
SILOMAR S.p.A., in ottemperanza all'art. 7 del D.L.vo n. 334/99 e s.m.i., ha predisposto ed avviato l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti rilevanti, in accordo ai contenuti indicati nell'Allegato III del Decreto medesimo ed alle "Linee Guida per l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza" di cui al D.M. 9 agosto 2000.

In relazione a quanto sopra, il personale è stato informato sui rischi propri dell'attività ed è stato formato ed addestrato a condurre il deposito in modo sicuro sia in condizioni operative che di emergenza.

Descrizione del territorio circostante nel raggio di 5 km

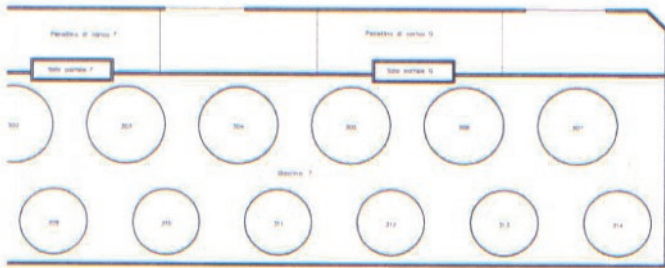
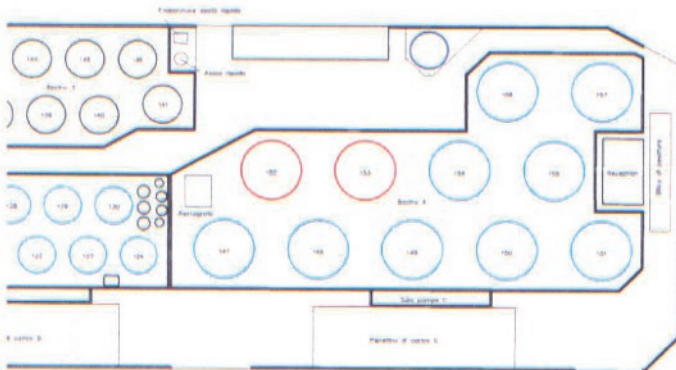
Nel territorio circostante, entro un raggio di 5 km, sono presenti scuole (di ogni ordine e grado), ospedali, locali pubblici (cinema, teatri, ecc.), attività commerciali, linee ferroviarie e metropolitane, autostrade, attività industriali, depositi e magazzini di merci varie, centrale Enel di calata I. Inglese, aeroporto C. Colombo, cantieri navali, ecc.

Per la cartografia con individuazione dei confini di stabilimento e delle principali aree produttive, logistiche e amministrative rimane valida quella allegata alla Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori trasmessa da Silomar in data 1 marzo 2006.



LEGENDA

- Serbatoi riserva idrica antincendio
- Serbatoi destinati allo stoccaggio di Fenolo
- Serbatoi destinati allo stoccaggio di "sostanze pericolose per l'ambiente"



 Deposito costiero prodotti chimici e petrolchimici porto Etiopia - 16140 GENOVA	
Allegato alla Sezione 3 della "Scheda di informazione sui rischi di incidenti rilevanti per i cittadini e i lavoratori" di cui all'Allegato V al D.L. vo 334/99 e s.m.i.	
Scale	1/750
Emesso il	28.02.06
PLANIMETRIA DEL DEPOSITO CON INDICAZIONE AREE PRODUTTIVE, LOGISTICHE ED AMMINISTRATIVE	

Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al D.L.vo 334/99 e s.m.i.

Numero ONU	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità [t]
—	Sostanze pericolose per l'ambiente	N: Pericoloso per l'ambiente	R50 Molto tossico per gli organismi acquatici (compresa frase RSO/53) R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	23.860

Sezione 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti Informazioni generali

I rischi individuati all'interno del deposito di ponte Etiopia sono principalmente rappresentati da sversamenti di sostanze, caratteristici dei depositi di stoccaggio e movimentazione di prodotti chimici e petrolchimici nei quali non avviene alcun genere di processo e dove le sostanze non sono classificate né infiammabili, né facilmente infiammabili, né estremamente infiammabili, né tossiche, né molto tossiche.

Nel Rapporto di Sicurezza e successivi aggiornamenti ed integrazioni nonché nelle Informazioni ed Elementi trasmessi all'Autorità Portuale di Genova nell'ambito dell'elaborazione del Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale, ai sensi del D.M. 293/0, è stata sviluppata l'analisi delle possibili sequenze incidentali, comprendente la stima degli effetti conseguenti agli scenari incidentali ipotizzati.

<i>Tipo di incidente</i>	<i>Sostanza coinvolta</i>
Rilascio di prodotto nei bacini di contenimento	Sostanze pericolose per l'ambiente
Rilascio di prodotto in sala pompe	Sostanze pericolose per l'ambiente
Rilascio di prodotto in pensilina di carico	Sostanze pericolose per l'ambiente

Sezione 6

6.1 Tipo di effetti per la popolazione e per l'ambiente

Le sostanze pericolose per l'ambiente non hanno caratteristiche di pericolosità per l'uomo, ma risultano esclusivamente tossiche e/o molto tossiche per gli organismi acquatici.

A seguito degli scenari incidentali indicati nella sezione 5, si può determinare la diffusione di odori sgradevoli percepibili dalle persone anche a grande distanza, anche se, con la sospensione dello stoccaggio del fenolo, il fenomeno è oggi da ritenersi trascurabile.

6.2 Misure di prevenzione e sicurezza adottate

Premesso che i criteri di progettazione, di costruzione e di esercizio del deposito rispondono alle norme nazionali cogenti in materia, le principali misure di prevenzione e di sicurezza adottate nel deposito sono le seguenti:

- serbatoi e sale pompe dotati di bacini di contenimento;
- aree del deposito esterne ai bacini di contenimento, comprese le pensiline di carico, dotate di pavimentazione orientata e/o grigliati di raccolta in modo tale da impedire la fuoriuscita del prodotto dal deposito;
- sistemi automatici, con allarmi ottici e acustici, per il controllo del livello e della temperatura dei prodotti stoccati nei serbatoi;
- linee di trasferimento dotate di valvole di intercettazione;
- impianti fissi antincendio acqua e schiuma e mezzi mobili di estinzione;
- attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza positivamente valutato dalla preposta Commissione Ministeriale;
- procedure operative;
- procedure di sicurezza;
- procedure di manutenzione;
- procedure ambientali;
- procedure di emergenza;
- attività di formazione, informazione ed addestramento per dipendenti, terzi, autisti, visitatori.

Il deposito è dotato di un Piano di Emergenza Interno, che ha lo scopo di illustrare l'organizzazione predisposta per gestire e fronteggiare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi nell'ambito del deposito stesso.

Nel Piano di Emergenza Interno sono indicati il comportamento e la logistica di tutto il personale presente nel deposito all'insorgere di un incidente.

In particolare il Piano di Emergenza, oltre a prevedere in dettaglio le funzioni proposte a combattere le emergenze, prevede anche quale dovrà essere il comportamento delle persone e degli automezzi (o terzi) non addette all'emergenza e ciò anche in riferimento a criteri di sfollamento.

Sezione 7

7.1 Mezzi di segnalazione incidenti

Il piano di emergenza esterno è stato redatto dall'autorità competente

Si []
No [X]

Si rappresenta che il deposito, essendo ubicato in ambito portuale, risulta soggetto al D.M. 293/01 in base al quale le informazioni per l'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno dovranno essere fornite alla Prefettura dall' Autorità Portuale di Genova una volta che quest'ultima avrà predisposto il Piano di Emergenza Portuale.

All'interno del Deposito il segnale di allarme viene dato a mezzo sirena mentre gli operatori possono comunicare a mezzo ricetrasmittenti portatili VHF o telefoni cellulari.

Nei casi di emergenza in Deposito viene attivato il Piano di Emergenza Interno.

7.2 Comportamento da seguire

Premesso che gli effetti degli incidenti indicati nella sezione 6 del presente documento non comportano significativi danni a persone o cose nell'abitato di Genova, si riportano per completezza di informazione, il comportamento che in ogni caso è opportuno adottare, in via precauzionale, per evitare qualsiasi possibile coinvolgimento.

Tali comportamenti sono desunti dal documento "L'informazione preventiva alla popolazione sul rischio industriale, Linee Guida" predisposto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento di Protezione Civile:

Se fuori casa:

- rifugiarsi al chiuso;
- non portarsi assolutamente a ridosso del Deposito;
- evitare di creare ingorghi per facilitare l'accesso alla stabilimento da parte dei mezzi di soccorso;
- non arrestare l'auto per osservare quanto accade.

Se in casa o al chiuso:

- evitare l'uso degli ascensori;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità, ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- non andare a prendere i bambini a scuola; sono protetti e curati dalla struttura scolastica.

Per quanto riguarda l'area esterna allo stabilimento dovrà essere predisposto dall' Autorità Portuale di Genova il Piano di Emergenza Portuale e dalla Prefettura il Piano di Emergenza Esterno sulla base delle informazioni fornite dall' Autorità Portuale stessa.

All'interno del Deposito gli addetti sono debitamente addestrati per affrontare un'emergenza ed a conoscenza delle disposizioni definite dal Piano di Emergenza Interno del Deposito.

7.3 Mezzi di comunicazione previsti

Per quanto riguarda l'area esterna al Deposito si dovrà fare riferimento a quanto indicato nel Piano di Emergenza Portuale elaborato dall' Autorità Portuale di Genova e nel Piano di Emergenza Esterno predisposto dalla Prefettura.

7.4 Presidi di pronto soccorso

Nell'area del Deposito è presente un locale dotato di materiale sanitario di pronto soccorso e per medicazioni.

E' possibile servirsi, in caso di necessità, delle strutture sanitarie pubbliche ubicate alle seguenti distanze dal Deposito:

Ospedale Villa Scassi	~	1,5 Km
Ospedale Galliera	~	5,5 Km
Ospedale San Martino	~	10 Km
Parcheggio Autoambulanze (Croce Verde ponte Parodi)	~	1 Km



COMUNE DI GENOVA

A cura della Direzione Ambiente Igiene Energia
in collaborazione con
Settore Protezione Civile e Settore Promozione, Comunicazione
Tel.: 0105573211– 5573213

Il presente opuscolo è scaricabile dal sito: www.comune.genova.it